

Al Sindaco del Comune di Sarzana  
SEDE

All'ARPAL Dipartimento Provinciale della Spezia  
TRAMITE IL COMUNE DI SARZANA

**OGGETTO:** comunicazione per lo stoccaggio e l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari sui terreni

Il sottoscritto .....<sup>1</sup> codice fiscale n. ....  
nato a ..... il ..... e residente in .....  
via ..... n. .... in qualità di titolare del frantoio sito in Sarzana, via  
..... n. ....

### COMUNICA

ai sensi della L. 11 novembre 1996, n.574 che a far data dal ..... darà inizio alla nuova campagna olearia anno ..... procedendo:

*(barrare la/le casella/e interessata)*

- o allo stoccaggio delle acque di vegetazione (art.6 L.574/96);
- o l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide del proprio frantoio ubicato sui terreni<sup>2</sup> adibiti ad usi agricoli (art.3 L.574/96);

### DICHIARA

- ◆ che il frantoio è  a ciclo tradizionale  
 a ciclo continuo
- ◆ che il frantoio ha una potenzialità di q.li ..... di olive giornaliere nelle .....ore di frangitura;
- ◆ che la quantità delle acque reflue scaricate giornalmente è pari a l. ....;
- ◆ che le acque di vegetazione non verranno stoccate per un periodo superiore ai 30 giorni.

A tal fine allega<sup>3</sup>:

- Relazione redatta da un agronomo, perito agrario o agrotecnico o geologo iscritto nel rispettivo albo professionale comprendente:
  1. l'assetto pedomorfologico;

<sup>1</sup> Nel caso di società indicare il nome e le generalità del legale rappresentante o amministratore.

<sup>2</sup> **Esclusione di talune categorie di terreni:**

E' vietato in ogni caso lo spandimento delle acque di vegetazione e delle sanse, ai sensi dell'art.1 L. 11 novembre 1996, n. 574, sulle seguenti categorie di terreni:

- a) i terreni situati a distanza inferiore a trecento metri dalle aree di salvaguardia delle captazioni di acque destinate al consumo umano ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 24 maggio 1988, n.236,
- b) i terreni situati a distanza inferiore a duecento metri dai centri abitati;
- c) i terreni investiti da colture orticole in atto;
- d) i terreni in cui siano localizzate falde che possono venire a contatto con le acque di percolazione del suolo e comunque i terreni in cui siano localizzate falde site ad una profondità inferiore a dieci metri;
- e) Terreni gelati, innevati, saturi d'acqua inondati.

<sup>3</sup> Tutti gli allegati dovranno essere presentati in triplice copia sottoscritta in ogni pagina dal tecnico di competenza.

2. elenco dei terreni nei quali verrà effettuato lo spandimento secondo il modello sottostante;

Comune	Località	Fg.	Mapp.	Mc/anno	Scaricati <sup>4</sup>	Proprietari <sup>5</sup>

3. planimetria catastale dei terreni utilizzati;

4. relazione descritta dell'ubicazione, delle caratteristiche costruttive e della capienza dei contenitori ove avviene lo stoccaggio;

5. le condizioni idrologiche e le caratteristiche in genere dell'ambiente ricevitore;

6. la mappatura sui tempi di spandimento previsti e sui mezzi meccanici per garantire un'ideale distribuzione;

Il sottoscritto è consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci o l'esibizione di un atto contenente dati non rispondenti a verità equivalgono ad atto falso ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Sarzana li, .....

IL RICHIEDENTE

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile)

<sup>4</sup> L'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione è consentita in osservanza del limite di accettabilità di cinquanta metri cubi per ettaro di superficie interessata nel periodo di un anno per le acque di vegetazione provenienti da frantoi a ciclo tradizionale e di ottanta metri cubi per ettaro di superficie interessata nel periodo di un anno per le acque di vegetazione provenienti da frantoi a ciclo continuo.

<sup>5</sup> Nel caso in cui i terreni non siano di proprietà del richiedente allegare la [documentazione](#) relativa al proprietario.